



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

254ª Seduta pubblica – Martedì 30 giugno 2020

Deliberazione n. 61

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CALZAVARA RELATIVO A “*PROSEGUA E DEFINISCA LA GIUNTA REGIONALE, DI INTESA CON IL MIBACT, IL PERCORSO RELATIVO ALLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO VENETO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)”.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 77)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 372 del 17 febbraio 2009 è stato adottato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), strumento di programmazione per il governo del territorio regionale che “(...) *indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione*” (articolo 24, comma 1, legge regionale 11/2004) e che, in sintonia con il decreto legislativo 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, dedicava una parte significativa alla tematica del Paesaggio. Il Piano è stato trasmesso, con DGR 118/CR del 4 agosto 2009 al Consiglio regionale per la sua approvazione, che tuttavia non è avvenuta per scadenza della VIII legislatura;
- nella IX legislatura la Giunta regionale ha provveduto con deliberazione n. 427 del 10 aprile 2013 ad adottare una Variante parziale al PTRC del 2009, per l’aggiornamento di alcuni contenuti di natura urbanistico-territoriale nonché per l’attribuzione al Piano della valenza paesaggistica, alla luce delle nuove disposizioni legislative nel frattempo intervenute e della sottoscrizione nel luglio 2009 del Protocollo d’Intesa Stato (MiBAC) - Regione, in attuazione del quale è stato poi istituito il Comitato Tecnico per il Paesaggio (CTP), a composizione paritetica ministeriale e regionale. Il PTRC 2009 come modificato dalla variante del 2013 è stato trasmesso, con DGR 108/CR del 28 luglio 2014, al Consiglio regionale per l’approvazione, che tuttavia non è avvenuta per scadenza della legislatura;
- con l’avvio della X Legislatura la Giunta regionale ha dato corso a una verifica del PTRC variato nel 2013, e in particolare con la DGR 1671 del 2017 ha approvato un “Vademecum metodologico per la conclusione del PTRC 2018”, a seguito del quale il

Piano è stato aggiornato e trasmesso con DGR 83/CR del 31 luglio 2018 al Consiglio regionale per l'approvazione;

CONSIDERATO che i contenuti paesaggistici del PTRC come originariamente presentato al Consiglio per l'approvazione riguardavano in particolare:

- il documento "Ambiti di paesaggio - Atlante ricognitivo", costituito da 39 schede di analisi del paesaggio e delle dinamiche di trasformazione, con l'indicazione di obiettivi di qualità per la successiva pianificazione paesaggistica, presente nel PTRC sin dal 2009;
- il "Documento per la pianificazione paesaggistica", condiviso con il MiBACT, facente parte della Variante del 2013 contenente:
 1. l'"Atlante ricognitivo", già adottato nel 2009;
 2. gli "Ambiti di Paesaggio", delimitati in numero di 14 e identificati ai sensi del decreto legislativo 42/2004, per i quali è prevista la redazione di Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), ai sensi dell'articolo 45 ter della legge regionale 11/2004;
 3. il "Quadro per la ricognizione dei beni paesaggistici", in cui è resa la visione d'insieme delle aree paesaggisticamente tutelate nel Veneto;
 4. i "Sistemi di valori", in cui sono identificati alcuni temi ed elementi presenti in maniera diffusa su tutto il territorio regionale, particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale, pur non essendo soggetti a tutela paesaggistica;
- la Ricognizione puntuale dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e 142 del decreto legislativo 42/2004, effettuata congiuntamente con il MiBACT, introdotta nella Parte 2 del "Documento per la pianificazione paesaggistica" con la deliberazione di Giunta di controdeduzione alle osservazioni e trasmissione in Consiglio del PTRC nel 2018;

RILEVATO CHE:

- in sede di esame del PTRC da parte della Seconda commissione consiliare, competente per materia, si è ritenuto opportuno procedere allo stralcio della Parte 2 del "Documento per la pianificazione paesaggistica", contenente la "Ricognizione dei beni paesaggistici" di cui agli articoli 136 e 142 del decreto legislativo 42/2004, in quanto tale ricognizione era stata introdotta in sede di controdeduzioni al PTRC - e pertanto non pubblicata - e per la fondamentale ragione che l'attività di pianificazione paesaggistica congiunta con il MiBACT non si è conclusa;
- dal documento di cui al punto precedente, sono stati recuperati alcuni contenuti utili a includere nel Piano elementi per la valorizzazione del paesaggio veneto, ora presenti nell'elaborato del PTRC intitolato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto" approvato dal Consiglio in data odierna;
- il lavoro di pianificazione paesaggistica svolto con il MiBACT dal 2009, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, pur non essendo pervenuto a conclusione, si è sviluppato proficuamente portando a validi risultati, in particolare per quanto concerne la sperimentazione di nuove forme di pianificazione concertata relativa all'onerosa e complessa attività di ricognizione dei tantissimi beni paesaggistici presenti sul territorio regionale: dalla verifica dei catasti storici, alla formulazione di criteri e metodologie per la trasposizione e l'individuazione cartografica delle perimetrazioni dei beni paesaggistici (si pensi solo alle circa 1.200 aree ed immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice e alla quasi totalità delle categorie di aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice);

- nel corso di questi ultimi anni, il lavoro di pianificazione paesaggistica ha costantemente impegnato la Struttura regionale competente, non solo nella delicata attività di concertazione con il Ministero, ma anche nella vasta e complessa attività di coordinamento del processo di piano che ha coinvolto, oltre alle altre strutture regionali interessate, enti locali, università, categorie sociali, economiche e culturali, mettendo a frutto anche il contributo attivo di prestigiose personalità della cultura e del mondo accademico e istituzionale;
- il considerevole e oneroso lavoro sino ad ora svolto, per il quale si riconosce il grande impegno profuso, costituisce una fase cruciale del processo di pianificazione paesaggistica con il quale si compiono scelte determinanti per il quadro complessivo della tutela dei beni paesaggistici e per la cura e la valorizzazione di tutto il territorio veneto;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a proseguire nel lavoro di pianificazione paesaggistica congiunta con il MiBACT, ai sensi dell'articolo 45 ter della legge regionale 11/2004 e del decreto legislativo 42/2004;
- a recuperare, a tal fine, il lavoro svolto di concerto con il MiBACT per la "Ricognizione dei beni paesaggistici" di cui agli articoli 136 e 142 del decreto legislativo 42/2004, contenuto nella Parte 2 del "Documento per la pianificazione paesaggistica" del PTRC trasmesso in Consiglio nel 2018, dando così certezze nell'attività quotidiana di cittadini, imprese, tecnici e pubblici amministratori;
- a proseguire e concludere, pertanto, congiuntamente con il MiBACT, il lavoro di redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito, come previsto dalla legislazione regionale e statale vigente.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 28
Voti contrari	n. 11
Astenuti	n. 3

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Simone Scarabel

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti